

FONDAZIONE MONS. GIACOMO CARETTONI ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ROMA, 100 - PONTE DI LEGNO (BS) 25056
Codice Fiscale	81003050176
Numero Rea	
P.I.	02502600980
Capitale Sociale Euro	-
Forma giuridica	Fondazioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	871000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.596	5.680
Totale immobilizzazioni immateriali	2.596	5.680
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	7.784.612	7.943.409
2) impianti e macchinario	20.836	32.486
3) attrezzature industriali e commerciali	20.907	16.340
4) altri beni	30.385	30.137
Totale immobilizzazioni materiali	7.856.740	8.022.372
Totale immobilizzazioni (B)	7.859.336	8.028.052
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	18.593	14.483
Totale rimanenze	18.593	14.483
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	95.884	66.961
Totale crediti verso clienti	95.884	66.961
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.616	16.870
Totale crediti verso altri	10.616	16.870
Totale crediti	106.500	83.831
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	118.523	189.951
3) danaro e valori in cassa	521	60
Totale disponibilità liquide	119.044	190.011
Totale attivo circolante (C)	244.137	288.325
D) Ratei e risconti	8.431	7.687
Totale attivo	8.111.904	8.324.064
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
VI - Altre riserve, distintamente indicate	2.762.528	2.762.528
Riserva straordinaria	2.647.560	2.794.550
Varie altre riserve	3	(1)
Totale altre riserve	2.647.563	2.794.549
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(186.840)	(146.990)
Totale patrimonio netto	5.223.251	5.410.087
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	68.949	54.702
Totale fondi per rischi ed oneri	68.949	54.702
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	487.246	443.941
D) Debiti		
4) debiti verso banche		

esigibili entro l'esercizio successivo	625.918	624.603
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.210.482	1.260.983
Totale debiti verso banche	1.836.400	1.885.586
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	132.875	155.001
Totale debiti verso fornitori	132.875	155.001
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.726	16.176
Totale debiti tributari	15.726	16.176
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	68.744	66.001
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	68.744	66.001
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	264.241	250.038
Totale altri debiti	264.241	250.038
Totale debiti	2.317.986	2.372.802
E) Ratei e risconti	14.472	42.532
Totale passivo	8.111.904	8.324.064

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.661.521	2.555.510
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	25.776	50.386
altri	0	39.261
Totale altri ricavi e proventi	25.776	89.647
Totale valore della produzione	2.687.297	2.645.157
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	291.082	305.353
7) per servizi	392.061	355.233
8) per godimento di beni di terzi	2.103	2.147
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.477.314	1.408.685
b) oneri sociali	435.187	419.120
c) trattamento di fine rapporto	90.540	87.270
e) altri costi	9.241	6.659
Totale costi per il personale	2.012.282	1.921.734
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.536	3.880
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	150.466	170.156
Totale ammortamenti e svalutazioni	154.002	174.036
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(4.109)	8.787
14) oneri diversi di gestione	12.403	10.316
Totale costi della produzione	2.859.824	2.777.606
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(172.527)	(132.449)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	10.423	11.460
Totale interessi e altri oneri finanziari	10.423	11.460
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(10.423)	(11.460)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(182.950)	(143.909)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.890	3.081
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.890	3.081
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(186.840)	(146.990)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(186.840)	(146.990)
Imposte sul reddito	3.890	3.081
Interessi passivi/(attivi)	8.682	9.694
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(51.730)	(10.520)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(225.998)	(144.735)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	154.002	174.036
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	90.540	87.270
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	244.542	261.306
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	18.544	116.571
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(4.110)	8.787
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(28.923)	(19.900)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(22.126)	24.233
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(744)	435
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(28.060)	22.594
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	22.744	32.951
Totale variazioni del capitale circolante netto	(61.219)	69.100
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(42.675)	185.671
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(8.682)	(9.694)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.884)	(3.238)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	(13.563)
Altri incassi/(pagamenti)	(32.988)	(13.879)
Totale altre rettifiche	(45.554)	(40.374)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(88.229)	145.297
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	0	(18.993)
Disinvestimenti	66.896	10.520
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(452)	(839)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	66.444	(9.312)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.315	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(50.501)	(63.369)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	4	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(49.182)	(63.369)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(70.967)	72.616
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	189.951	-
Assegni	0	-
Danaro e valori in cassa	60	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	190.011	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	118.523	189.951
Danaro e valori in cassa	521	60
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	119.044	190.011

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della fondazione e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono inoltre elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito o meglio ad un suo equilibrio;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

ATTIVITA' SVOLTA DALLA FONDAZIONE

La Fondazione opera nel settore dell'assistenza agli anziani non autosufficienti. E' iscritta all'anagrafe delle Onlus. Come da raccomandazione n. 2 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

Non sono state effettuate iniziative pubbliche di raccolta fondi.

ATTIVITA' CONNESSE

Ai sensi della circolare 168/e del 26 giugno 1998 e 48E del 18 novembre 2004, la Fondazione svolge attività connesse nei confronti di ospiti della casa di riposo, che contribuiscono al pagamento della retta in misura superiore rispetto ai contributi degli enti pubblici. Tale attività non è comunque prevalente. Infatti i proventi derivanti da attività connesse non superano il 66% del totale delle spese complessive della Fondazione (art 10, comma 5, Dlgs n. 460/97). I proventi per le attività connesse ai sensi della circolare 86/e del 2002 sono contabilizzati in conti separati.

PROVENTI ATTIVITA' ISTITUZIONALE	763.725,00	n. 41 ospiti accreditati	
CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDIA	634.727,00	A	
CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDIA POST ACUTI	0	B	
CONTRIBUTI REGIONE LOMBARDIA ALTRI PROGETTI	0	C	
CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDIA RSA APERTA	32.137,00	D	A+B+C+D = 666.864,00
TOTALE 1388564			

CONTRIBUTI REGIONE LOMBARDIA CDI ATTIVITA' CONNESSA	29.955,20
CONTRIBUTI REGIONE LOMBARDIA ADI ATTIVITA' CONNESSA	157.158,97
PROVENTI ATTIVITA' CONNESSE E OSPITI SOLLIEVO	862.962,76
PROVENTI ATTIVITA' CONNESSE E OSPITI CDI	25.752,00
ALTRI RICAVI PER ASS. DOM.	18.706,76
CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDIA PPE	3.741,00

TOTALE ATTIVITA' CONNESSE	1.098.276,69
SPESE COMPLESSIVE	2.894.200,50
66%	1.910.172,23

L'attività connessa non è comunque prevalente, sia rispetto al numero di prestazioni erogate, sia rispetto ai proventi derivanti da attività connesse, i quali non superano il 66% del totale delle spese complessive della Fondazione (art. 10 comma 5 D.Lgs n. 460/97).

Altre informazioni

TRASFORMAZIONE IN FONDAZIONE

In data 23/01/2004 è stata deliberata la trasformazione dell'Ipab "Residenza Sanitario Assistenziale Mons. Giacomo Carrettoni" in una Fondazione Onlus denominata "Fondazione Mons. Giacomo Carrettoni – Onlus", ai sensi dell'art. 3 della legge Regione Lombardia n. 1 del 13/02/2003; in data 01/02/2004 la Fondazione è stata iscritta al numero 1847 del Registro delle persone giuridiche private tenuto dalla Regione Lombardia.

ISCRIZIONE ALL'ANAGRAFE DELLE ONLUS

In data 20/02/2004 è stata presentata domanda di iscrizione all'anagrafe delle Onlus e, non essendo pervenuta alcuna comunicazione da parte della Direzione Regionale delle Entrate entro 40 giorni, la Fondazione si intende iscritta fin dal 01/02/2004, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 266 del 18/07/2003.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

La fondazione non possiede poste in valuta estera.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 2.596.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia incorporati dalla fondazione e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la fondazione acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la fondazione valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la fondazione procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la fondazione.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi per acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 2.596 e si riferiscono a: licenze d'uso software .

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2019	2.596
Saldo al 31/12/2018	5.680
Variazioni	-3.084

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	5.680	-	-	-	-	5.680
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	5.680	-	-	-	-	5.680
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	625	0	0	0	0	625
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	3.536	0	0	0	0	3.536
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	173	-	-	-	-	173
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	(3.084)	0	0	0	0	(3.084)
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	2.596	-	-	-	-	2.596
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	2.596	-	-	-	-	2.596

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della fondazione.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 7.856.740, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.. Il fabbricato e il perimetro dello stesso è oggetto di continua manutenzione al fine di mantenerlo adeguato al servizio per cui è preposto.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Terreni e aree edificabili/edificate Fabbricati industriali e commerciali	Non ammortizzato 1,50 %
Impianti e macchinari Impianti e macchinari specifici	15%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	15%

Attrezzatura varia e sanitaria	
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	
Autovetture, motoveicoli e simili	20%
Autovetture	
Altri beni	
Mobile e arredi	15%
Macchine ordinarie ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	15%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Il coefficiente di ammortamento applicato al fabbricato pari al 1,5% deriva dal fatto che il fabbricato stesso è oggetto di continua manutenzione anche ai fini di mantenerlo adeguato alle prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro e in materia sanitaria. Pertanto si ritiene congrua la scelta ai tempi operata e mai variata relativa al prolungamento della vita utile del bene stesso.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la fondazione valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la fondazione procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. Non vi sono state svalutazioni o ripristini di valore.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2019	7.856.740
Saldo al 31/12/2018	8.022.372
Variazioni	-165.632

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	9.438.640	321.199	160.700	561.013	-	10.481.552
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.495.232	288.713	144.360	530.876	-	2.459.181
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	7.943.409	32.486	16.340	30.137	-	8.022.372
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	90	8.858	8.156	0	17.104
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	32.269	0	0	0	0	32.269
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	126.527	11.740	4.291	7.908	0	150.466
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(158.797)	(11.650)	4.567	248	0	(165.632)
Valore di fine esercizio						
Costo	9.406.371	321.280	165.119	551.229	-	10.443.999
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.621.759	300.444	144.212	520.844	-	2.587.259
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	7.784.612	20.836	20.907	30.385	-	7.856.740

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Operazioni di locazione finanziaria

La fondazione non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 244.137. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 44.188.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite da prodotti alimentari, materiale sanitario, materiale per la pulizia e disinfezione e prodotti di cancelleria.e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 18.593.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	14.483	4.110	18.593
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	-	0	-
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	14.483	4.110	18.593

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

Si precisa che la fondazione non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Non sono stati effettuati accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 106.500.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	66.961	28.923	95.884	95.884
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	16.870	(6.254)	10.616	10.616
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	83.831	22.669	106.500	106.500

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 10.616

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
depositi cauzionali	30
crediti per contributi diversi	67
credito iva	103
crediti diversi	6251
credito per contributo 5 per mille	4165

CREDITI CIRCOLANTI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli crediti dell'Attivo circolante iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della

quale la fondazione applica il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015 e in presenza di dati significativi. Non vi sono sono crediti commerciali con scadenza oltre 12 mesi.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	LOMB	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	95.884	95.884
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.616	10.616
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	106.500	106.500

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 119.044, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	189.951	(71.428)	118.523
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	60	461	521
Totale disponibilità liquide	190.011	(70.967)	119.044

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 8.431.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	3.770	(10)	3.760

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	3.917	754	4.671
Totale ratei e risconti attivi	7.687	744	8.431

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2019	31/12/2018
Risconti attivi su assicurazioni	1613	1217
Risconti attivi su canoni di manutenz	2700	2700
Risconti attivi su noleggi	358	
TOTALE	4.671	3.917

Ratei attivi	31/12/2019	31/12/2018
Ratei attivi interessi c/c bancari ristornati a favore fondaz	3760	3770
TOTALE	3.760	3.770

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	3760		
Risconti attivi	4671		

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

VI — Altre riserve, distintamente indicate

IX — Utile (perdita) dell'esercizio
Perdita ripianata

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 5.223.251 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 186.836. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Decrementi		
Capitale	2.762.528	-		2.762.528
Altre riserve				
Riserva straordinaria	2.794.550	146.990		2.647.560
Varie altre riserve	(1)	-		3
Totale altre riserve	2.794.549	-		2.647.563
Utile (perdita) dell'esercizio	(146.990)	(146.990)	(186.840)	(186.840)
Totale patrimonio netto	5.410.087	-	(186.840)	5.223.251

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
riserva da arrotondamento	3
Totale	3

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei/l prospetti/o seguenti/e.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	2.762.528	capitale	A	-	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.647.560	capitale	AB	-	273.719
Varie altre riserve	3			-	-
Totale altre riserve	2.647.563		AB	-	-
Utili portati a nuovo	(186.840)			-	-
Totale	5.223.251			-	-
Quota non distribuibile				5.223.251	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
riserva arr	3
Totale	3

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 3. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13,

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	54.702	-	-	-	54.702
Variazioni nell'esercizio					
Totale variazioni	14.247	0	0	0	14.247
Valore di fine esercizio	68.949	-	-	-	68.949

Il fondo per rischi ed oneri è formato dagli accantonamenti relativi all'incentivo al settore produttività e all'incentivo alla presentazione dei progetti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 487.246;

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 90540

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	443.941
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	59.438
Utilizzo nell'esercizio	16.133
Totale variazioni	43.305

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di fine esercizio	487.246

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

Si precisa che la fondazione non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Si precisa che la fondazione non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 132875, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la fondazione non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari". La fondazione gode di una specifica normativa che la rende esente da IRAP.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
-------------	---------

salari e stipendi non liquidati e scadenti il mese successivo	115998
debiti verso dipendenti per permessi non goduti e quattordicesima mensilità	131153
depositi cauzionali da clienti	5325
clienti note credito da emettere	10809
debiti vari	955

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 2.317.986.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	0	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso banche	1.885.586	(49.186)	1.836.400	625.918	1.210.482	1.210.482
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	155.001	(22.126)	132.875	132.875	-	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti tributari	16.176	(450)	15.726	15.726	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	66.001	2.743	68.744	68.744	-	-
Altri debiti	250.038	14.203	264.241	264.241	-	-
Totale debiti	2.372.802	(54.816)	2.317.986	1.107.504	1.210.482	-

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

mutuo ipotecario su immobile.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	1.732.667	1.732.667	103.733	1.836.400
Debiti verso fornitori	-	-	132.875	132.875
Debiti tributari	-	-	15.726	15.726
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	68.744	68.744
Altri debiti	-	-	264.241	264.241
Totale debiti	-	1.732.667	585.319	2.317.986

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
UBI BANCA mutuo n. 70096631	Mutuo ipotecario	2037	SI	Ipoteca su immobile sito in Via Roma n. 100 a Ponte di Legno	RATE
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	Mutuo chirografario	2025	SI	NO	RATE
UBI BANCA c/c apertura di credito	Mutuo Ipotecario	2020	NO	Ipoteca su immobile sito in Via Roma n. 100 a Ponte di Legno	RATE

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Operazioni di ristrutturazione del debito

1) Mutuo ipotecario

Informazioni generali sull'operazione : in data 30 novembre 2017 la Fondazione aveva chiesto ad UBI BANCA la sospensione per un anno del pagamento della quota capitale del mutuo ipotecario n. 00400096631 di importo originario pari ad euro 2000000 per la costruzione dell'immobile adibito a residenza socio assistenziale. L'istituto di credito in data 02 gennaio 2018 ha comunicato l'accettazione della richiesta di sospensione del pagamento della quota capitale delle rate di mutuo per un periodo pari a 6 mesi. Successivamente in data 16 luglio 2018 la Fondazione ha chiesto ad UBI BANCA la variazione con decorrenza dal 01/03/2018 del numero delle rate di ammortamento dalle residue n. 22 a n. 39, in costanza di tasso, mantenendo invariata la periodicità di rimborso e modificando il termine di rimborso dal 28/02/2029 al 31/08/2037. UBI BANCA in data 22 agosto 2018 ha accettato in toto la proposta della Fondazione.

2) Contratto di apertura di credito dell'importo ora rideterminato in euro 550000 sottoscritto il 29/11/2016 Notaio Alessandro Seriola con ipoteca iscritta presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Breno (BS) scadente il 31/05/2018, scadenza prorogata al 30/09/2019 con consenso di UBI BANCA.

In data 10 marzo 2020 la Fondazione ha chiesto ad UBI BANCA, avvalendosi della facoltà prevista nel contratto, di consentirne la ulteriore proroga posticipando la scadenza al 30 settembre 2020. Con lettera del 15 maggio 2020 UBI BANCA ha dichiarato alla Fondazione l'accettazione di tale richiesta.

Le difficoltà finanziarie della Fondazione derivano dal fatto che le entrate derivanti dalle attività caratteristiche non riescono a coprire i costi di produzione, lasciando inclusi nei costi di produzione anche gli ammortamenti.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 14.472.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni espone nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	42.532	(28.060)	14.472
Risconti passivi	-	0	-
Totale ratei e risconti passivi	42.532	(28.060)	14.472

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Ratei passivi	31/12/2019	31/12/2018
Ratei passivi su assicurazioni	4008	2351
Ratei passivi su interessi passivi e onero bancari	8212	4606
Ratei passivi per farmaci sollievo	995	808
Ratei passivi per personale religioso	500	1000
Ratei passivi INAIL	0	1140
Ratei passivi vari	757	32627
Totale	14.472	42.532

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	14472	0	0

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.661.521.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 25.776.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene significativo ripartire i ricavi per categorie di attività; la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
RSA - CASA DI RIPOSO (ospiti accreditati + ospiti sollievo)	2.394.070
CENTRO DIURNO INTEGRATO	55.707
ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA	157.159
SERVIZI ASSISTENZA DOMICILIARE	18.707
PROGETTO RSA APERTA - contributo Regione Lombardia	32.137
PPE Prelievi	3.741
Totale	2.661.521

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 2.859.824.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

la voce C.17 comprende:

- gli interessi passivi sui debiti verso banche rilevati nell'esercizio secondo il criterio del tasso effettivo di interesse per euro 8682;
- spese diverse bancarie per euro 1741

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si è fornito il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La Fondazione non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nulla da rilevare.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, tenuto conto della dichiarazione dei redditi che la Fondazione dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti. La Fondazione non è soggetta ad IRAP, pure presentando la relativa dichiarazione.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della fondazione di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della fondazione di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, la perdita prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi revisore legale o fondazione di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla fondazione

- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata

Dati sull'occupazione

Al 31 dicembre 2019 la struttura occupa 85 dipendenti, di cui 15 a tempo determinato in sostituzione a malattie, maternità, richieste di aspettativa da parte del personale assunto a tempo indeterminato.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	0
Impiegati	3
Operai	80
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	85

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	1.903

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.): Pandemia Covid-19

Al fine di rendere una chiara e completa informativa al bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019, qui di seguito si illustrano le stime degli effetti che la grave situazione epidemiologica sta procurando alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della fondazione.

È purtroppo evidente a tutti come l'emergenza pandemica del Covid-19, oltre ai devastanti effetti umani e sociali, stia producendo gravi ed inevitabili impatti negativi sul tessuto socio-economico dell'intero Paese. I danni a livello produttivo che vanno via via definendosi rischiano di mettere a dura prova la resilienza di gran parte delle imprese. Come noto, l'emergenza sanitaria derivante dal Covid-19, è emersa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020 ed è stata dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS, collocandosi così tra quei **"fatti di rilievo"** avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che devono essere illustrati in nota integrativa.

Nel corso dei primi mesi del 2020 l'economia italiana e quella mondiale hanno vissuto un perdurante e crescente rallentamento causato dai nefasti effetti del coronavirus che ha costretto gli organismi governativi a sospendere tutte quelle attività non ritenute indispensabili per fronteggiare la crescente pandemia.

Nello specifico, la nostra Fondazione svolge una attività che non rientra fra quelle sospese dai provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Al momento della chiusura del presente bilancio, non è possibile quantificare l'entità delle perdite previste, in conseguenza all'emergenza sanitaria in atto, nonostante siano stati emanati numerosi provvedimenti di sostegno sia per le imprese che per le famiglie.

Comunque, alla luce di quanto sopra espresso, si ritiene opportuno precisare che i fatti intervenuti tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del presente bilancio non hanno in alcun modo scalfito il presupposto della continuità aziendale. Pertanto, come già detto in precedenza, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Gli obblighi di trasparenza, ex art. 1 co. 125 della L. 124/2017, sono stati assolti mediante pubblicazione, nel sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Trasparenza", dell'elenco delle informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici, ricevuti nel 2019 dalle PA e dagli enti e società da questi controllati, sia direttamente che indirettamente.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di ripianare la perdita di esercizio, ammontante a complessivi euro 186.840, mediante l'utilizzo della riserva straordinaria.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, la Fondazione non ha operato alcuna rivalutazione.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c.2 C.C., si segnala che la Fondazione non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Come da raccomandazione n. 2 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, si segnala che non sono state effettuate iniziative pubbliche di raccolta fondi.

Ponte di Legno, 15 maggio 2020

Il Presidente del C.D.A.